

## BUSINESS SUL WEB

**BUONA NOTIZIA: SE HAI UNA BELLA IDEA OGGI È PIÙ FACILE TROVARE CHI TE LA FINANZIA.**

di Dpixel, società di venture capital del settore hi-tech: «Ciò che fa la differenza oggi è che **sono aumentati gli investitori che scovano e finanziano le giovani imprese più promettenti, quelle che guardano al futuro**». E si aggiungono a quegli "incubatori" legati alle università e ai Parchi scientifici, che sostengono la nascita e lo sviluppo di start up.

### È UN GIOCO DI SQUADRA

Ma allora per diventare wworkers basta avere l'idea giusta e crederci fino in fondo? «È fondamentale», continua Detori. «Ma costituisce solo l'1 per cento di ciò che serve per realizzare un nuo-

vo business sul web. Se pensate di avere in testa un buon progetto, che sia originale e abbia un forte impatto sul mercato, ecco quello che dovete fare: **per prima cosa scegliete un piccolo team che potrà sviluppare la vostra proposta**. Ci vogliono due, tre soci che abbiano le competenze di cui siete più carenti». «Già, perché per emergere su Internet dovete puntare su un mix di tante qualità», dice Giorgia Petrini, imprenditrice e autrice del libro *L'Italia che innova* (Koinè Nuove Edizioni). «Un ottimo background manageriale, commerciale e tecnico. E non solo. Ci vuole determinazione, coraggio, impegno, umiltà, che si traduce proprio nella capaci-

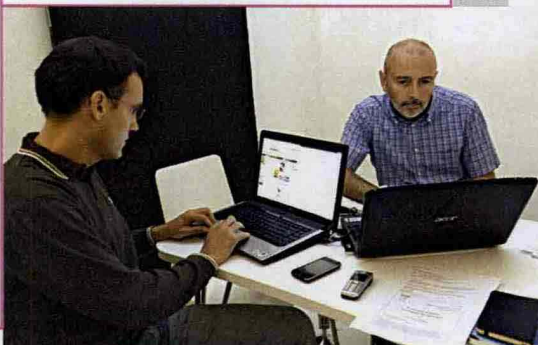
### IL TURISMO CHE NON TI ASPETTI

► **L'IDEA** [www.intheworld.travel](http://www.intheworld.travel) è una directory internazionale di attività ludiche e ricreative da fare nei luoghi di vacanza e non solo. «La fortuna aiuta gli audaci». Inizia così Erika Cereda, 41 anni, cofondatrice di [intheworld.travel](http://www.intheworld.travel). **Perché ti senti audace?** «Per tre motivi: 1) io non ho mai lavorato nel turismo; 2) non ho competenze informatiche; 3) ho creato un portale unico: raggruppa tutti i corsi e le iniziative in giro per il mondo, dal windsurf alle arti marziali e alle lezioni di cucina. E chi li organizza paga un abbonamento per avere uno spazio sul sito». **Che risultati hai raggiunto?** «Con l'aiuto di Luigi Porro e Roberto Loiacono, la directory ha superato i 70 mila fornitori in due anni. Non si contano gli accessi. E, nel 2008, il sito si è aggiudicato il terzo posto nel concorso "Percorsi dell'Innovazione", organizzato da Smau e TechGarage».



### IL PRIMO E-RECRUITMENT PER MAMME

► **L'IDEA** [Moms@Work \(http://momsatwork.it\)](http://momsatwork.it) è il primo servizio d'intermediazione professionale per mamme. «Abbiamo lavorato a questo sogno per due anni», dicono Anna Zavaritt, ex giornalista, e Cecilia Spanu, ex marketing manager. «Poi, finalmente, abbiamo trovato il sostegno dell'agenzia per il lavoro Gi Group». **E adesso che cosa fate in concreto?** «Stiamo raccogliendo i cv di donne che vogliono ritrovare un posto e aiutiamo le aziende a capire i vantaggi di assumerle, con flessibilità. Poi incroceremo domanda e offerta».



### LA COMMUNITY DEL PRESTITO SOCIALE

► **L'IDEA** [Prestiamoci \(www.prestiamoci.it\)](http://www.prestiamoci.it) è una community dove gli internauti possono sia chiedere sia concedere un prestito. **Chi ha avuto l'idea?** «Mariano Carozzi, che poi ha coinvolto due amici: Giovanni Tarditi e Paolo Galvani, che sarei io. Se il sogno è condiviso realizzarlo è più facile». **Di che cosa si tratta?** «Di una community per il social lending. Traduco: qui gli utenti registrati, sempre e solo soggetti privati, chiedono o concedono prestiti, senza l'intermediazione di banche o altri istituti di credito. È on line da gennaio, ma ci abbiamo lavorato per due anni». **Come sta andando?** «Nei primi due mesi 100 persone hanno concesso da un minimo di 1.500 euro a un massimo di 25.000 euro. Ma è solo l'inizio».



### IL DATABASE DEGLI STUDENTI CREATIVI

► **L'IDEA** [Aleveo \(www.aleveo.com\)](http://www.aleveo.com) è una piattaforma web dove tutti gli universitari italiani possono postare i loro progetti e metterli a disposizione delle aziende. **Capita spesso che durante l'università si abbia una bella idea. E poi? A chi propparla?** «Per evitare che un patrimonio creativo di idee vada perso abbiamo creato Aleveo», raccontano i fondatori Chiara Cicenìa e Dejan Štrbac, studenti di Ingegneria Gestionale. **Come funziona?** «Ci si iscrive, si salva la presentazione del progetto e la si tagga con parole chiave. E poi le aziende registrate (Nokia, Bialetti, Alessi...) accedono al database e, se individuano qualcosa di loro interesse, contattano gli studenti».

### LA FORMAZIONE IN FORMATO WEB 2.0

► **L'IDEA** [i-maginary \(www.i-maginary.it\)](http://www.i-maginary.it) è una società che si occupa di Technology enhanced learning (Tel). **Che cos'è?** «Siamo al di là dell'e-learning classico: studiamo simulazioni on line e giochi per facilitare al massimo la condivisione di informazioni e conoscenze», dice il direttore Lucia Pannese. **È stata dura mettere in piedi una start up?** «Sì, ma mi sono appoggiata all'incubatore del Politecnico di Milano».